

BRESCIA

Suor Adele Brambilla presta servizio in Giordania, don Antonio Polo in Ecuador, Maurizio Barcaro ad Haiti: sono loro i vincitori del 33° Premio Cuore Amico. A suor Giuseppina Carnovali invece il Premio "Carlo Marchini"



CARTOLINA DAL SINODO

Aprire varchi e spalancare le porte allo Spirito

Antonello Mura

Sarà un Sinodo «desiderato, combattuto, contrastato». Parole di madre Maria Ignazia Angelini, benedettina, quando a Sacrofano ci preparava all'Assemblea sinodale durante il ritiro. Termini detti senza volontà di costruire dei pregiudizi, ma per suggerire di fidarsi dello Spirito, capace ancora le parole della Madre «di aprire

Il "Nobel dei missionari" accende la luce sul bene fatto nelle periferie del mondo

LORENZO ROSOLI

Suor Adele Brambilla, nata nel 1949, missionaria comboniana di origine milanese, dal 1984 presta servizio in Giordania dove, all'Italian Hospital di Karak, assiste tutti i pazienti senza distinzioni di etnia o di religione e - nello scenario del Medio Oriente reso ancor più incandescente dalla recente escalation di violenza e guerra - si spende senza riserve per la pace, la giustizia, la riconciliazione tra musulmani e cristiani. Don Antonio Polo, veneziano, salesiano, sacerdote dal 1967, è in Ecuador dal 1970 dove - nella zona rurale di Salinas, sulle Ande - è impegnato senza risparmio nel cammino di crescita spirituale e di promozione economica e sociale di comunità povere ed emarginate. Maurizio Barcaro, laico, milanese, dal 1994 si è fatto missionario ad Haiti - Paese poverissimo, protratto da anni da una grave crisi politica e sociale - dove si dedica al sostegno alimentare e all'istruzione dei bambini e dei ragazzi più poveri. Sono loro i vincitori del 33° Premio Cuore Amico, il "Nobel dei missionari" istituito nel 1991 dal sacerdote e giornalista bresciano don Mario Pasini, il fondatore dell'Associazione Cuore Amico Fraternità onlus.

Il premio viene conferito oggi alle 9,30 nell'Auditorium "Monsignor Capretti" dell'Istituto Artigianelli di Brescia (Via Giovanni Piamarta, 6). A presentare la cerimonia, il giornalista Claudio Baroni. Con i tre premiati - suor Brambilla per la sezione "religiose", don Polo per la sezione "religiosi", Barcaro per la sezione



Suor Adele Brambilla, comboniana, dal 1984 in Giordania



Maurizio Barcaro, dal '94 ad Haiti

Il Premio Cuore Amico - assegnato come da tradizione a Brescia nel sabato che precede la Giornata missionaria mondiale - è da sempre occasione preziosa per gettare luce sul bene nascosto fatto da tanti missionari. Ogni anno vengono scelte figure esemplari che, nel nome del Vangelo, abbiano saputo tutelare e promuovere la dignità della persona, il rispetto dei diritti umani di libertà e di giustizia, il superamento del razzismo. Dunque: missionari che si sono donati interamente alla costruzione della "civiltà dell'amore" per usare l'espressione coniata da Paolo VI.

A ciascun vincitore vengono assegnati cinquantamila euro per attuare progetti e azioni nella propria zona di missione. Suor Brambilla li impiegherà per acquistare medicinali, attrezzature per la dialisi e materiale sanitario che aiutino l'ospedale di Karak a restare al passo con gli standard chiesti dal governo giordano. L'Italian Hospital, attivo nella zona più povera della Giordania è un presidio prezioso. Aperto a tutti, offre accoglienza e cura gratuita ai malati indigeni, in particolare ai rifugiati siriani e ad altre provenienze. Al loro servizio, operatori sanitari sia

cristiani sia musulmani, all'opera fianco a fianco. Don Polo userà il premio per attuare programmi di educazione nutrizionale con la coltivazione di orti per contrastare la malnutrizione cronica ancora presente nella zona di Salinas. Nei suoi 53 anni di missione fra queste comunità andine, oltre ad animare le comunità cristiane con l'Eucaristia e la Parola di Dio, ha combattuto l'analfabetismo e mortalità infantile e ha aiutato a nascerne cooperative di risparmio e presidi, caseifici comunitari, gruppi forestali, esperienze di artigianato femminile. Maurizio Barcaro, infine, realizzerà un centro nutrizionale per i tanti bambini malnutriti di Port-au-Prince. Un altro passo in avanti nell'impegno che oggi, in collaborazione col Pime e i Camilliani, lo vede sostenere oltre tremila bambini e ragazzi in due scuole.

Suor Carnovali, infine: il Premio "Carlo Marchini" le è assegnato,



Don Antonio Polo, salesiano, dal 1970 in Ecuador

significativamente, nel centenario della presenza delle suore salesiane nello Stato di Amazonas. I diecimila euro del premio? Un aiuto concreto per proseguire un'opera che l'ha vista impegnata su fronti molteplici: dal sostegno alimentare alle famiglie indigene più povere allo sviluppo di laboratori artigianali all'avvio dei giovani al lavoro.

L'ASSOCIAZIONE

Dal 1980 solidarietà senza frontiere i donatori oggi sono venticinquemila

Sono circa venticinquemila i donatori che affiancano Cuore Amico nella sua opera di sostegno alla presenza e all'attività dei missionari nel mondo. L'associazione è stata fondata nel 1980 con questa finalità: dal sacerdote e giornalista bresciano don Mario Pasini. Grazie a quelle donazioni, solo negli ultimi quindici anni Cuore Amico ha assegnato oltre 60 milioni di euro che hanno permesso di dare linfa a progetti in campi che vanno dalla realizzazione di ospedali e scuole alle opere per l'approvvigionamento di acqua, dalla promozione del microcredito alla cooperazione agricola, fino al sostegno delle attività di apostolato in tutti i continenti. Dai 250 milioni di lire (poco più di 125.000 euro) erogati nel 1980, si è passati a distribuire 2.884.735,44 euro nel 2022 - ricorda una nota di Cuore Amico - così suddivisi: 1.459.616,46 euro in Africa (273 progetti), 800.344,98 euro (146 progetti) nelle Americhe, 374.874,00 (90 progetti) in Asia e in Oceania e 249.900 euro (66 progetti) in Europa. "Cuori ardenti, piedi in cammino" è il tema proposto da papa Francesco per la Giornata missionaria 2023. Un richiamo all'esperienza dei discepoli di Emmaus, che nell'incontro con Cristo risorto sono stati trasformati in attivi missionari. Come quelli che il "popolo" di Cuore Amico sostiene, con generosità, dal 1980. (L.Ros.)